

L'azienda bergamasca produce il sistema di riscaldamento più efficiente sul mercato. Una piccola realtà che nel 2008 ha registrato un balzo del 50% dell'ebitda

# Robur regina di efficienza hi-tech

di Oscar Bodini

I paesi europei spendono ogni anno 6 miliardi di euro per produrre sistemi di riscaldamento e oltre 200 miliardi per alimentarli. Un paradosso in gran parte ascrivibile a impianti vecchi e poco curati, oltre che alla scarsa attenzione prestata, fino a qualche anno fa, dai produttori del settore al risparmio energetico. Negli ultimi tempi, tuttavia, le nuove tecnologie hanno permesso di accrescere sensibilmente l'efficienza energetica, garantendo ai fruitori cospicui risparmi in bolletta.

Alle porte di Bergamo, a Zingonia, opera da oltre 50 anni **Robur**, una piccola azienda che ha fatto dell'avanguardia tecnologica la propria bandiera.

**Domanda. In che cosa consiste la vostra offerta?**

**Risposta.** Produciamo sistemi di riscaldamento che sfruttano le energie rinnovabili, dimezzando consumi ed emissioni rispetto ai sistemi tradizionali. La nostra ultima realizzazione, E3, è un impianto di riscaldamento con pompa di calore

**Robur**, presente in 30 paesi con un organico di circa 240 addetti, ha registrato nel 2008 un fatturato di 34,5 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto all'esercizio 2007, e un margine operativo lordo di 2,6 milioni di euro, balzato del +51% in confronto all'anno precedente.

*Milano Finanza* ha fatto il punto della situazione con Ferruccio De

Paoli, responsabile delle attività strategiche di **Robur**

ad assorbimento a gas, classificato nella classe energetica più alta tra quelle stabilite dai regolamenti europei in fase di promulgazione. Il più efficiente al mondo.

**D. Un'affermazione impegnativa, su cosa si basa?**

**R.** Utilizzando il metro con cui si testano le prestazioni delle caldaie a bruciatore riscontriamo efficienze del 170%, contro il 92-108% della concorrenza. Inoltre, il sistema è stato certificato anche dai più importanti enti europei: Vde e Dvgw

Forschungstelle.

**D. Ma a chi è adatta un'installazione di questo tipo?**

**R.** Il target ideale è il condominio o l'abitazione indipendente di dimensioni medio-grandi, senza

dimenticare strutture più complesse come le realtà ricettive.

**D. Un ambito in cui la geotermia si sta diffondendo sempre più...**

**R.** Sì, anche se al momento la geotermia trova nell'elevato costo di perforazione un fattore

fortemente limitante. Per impiantare una pompa di calore elettrica da 35 kilowatt oggi si spendono circa 30mila euro in performance. Problema che viene però risolto dal nostro prodotto di ultima generazione, E3, che pur garantendo efficienze energetiche anche superiori a quelle delle pompe di calore elettriche, riduce la profondità di perforazione del 50%, con un risparmio di circa 15mila euro.

**D. A parte il risparmio in bolletta e quello legato all'installazione, ci sono altri vantaggi economici nell'utilizzo dei vostri sistemi di riscaldamento?**

**R.** Il più evidente è una valorizzazione di mercato che sarà riscontrabile sugli immobili che li utilizzano. Perché è immaginabile che, come è già successo per gli elettrodomestici, la classificazione degli immobili in funzione dell'efficienza energetica porterà a un progressivo livellamento verso l'alto delle aspettative della clientela. (riproduzione riservata)

